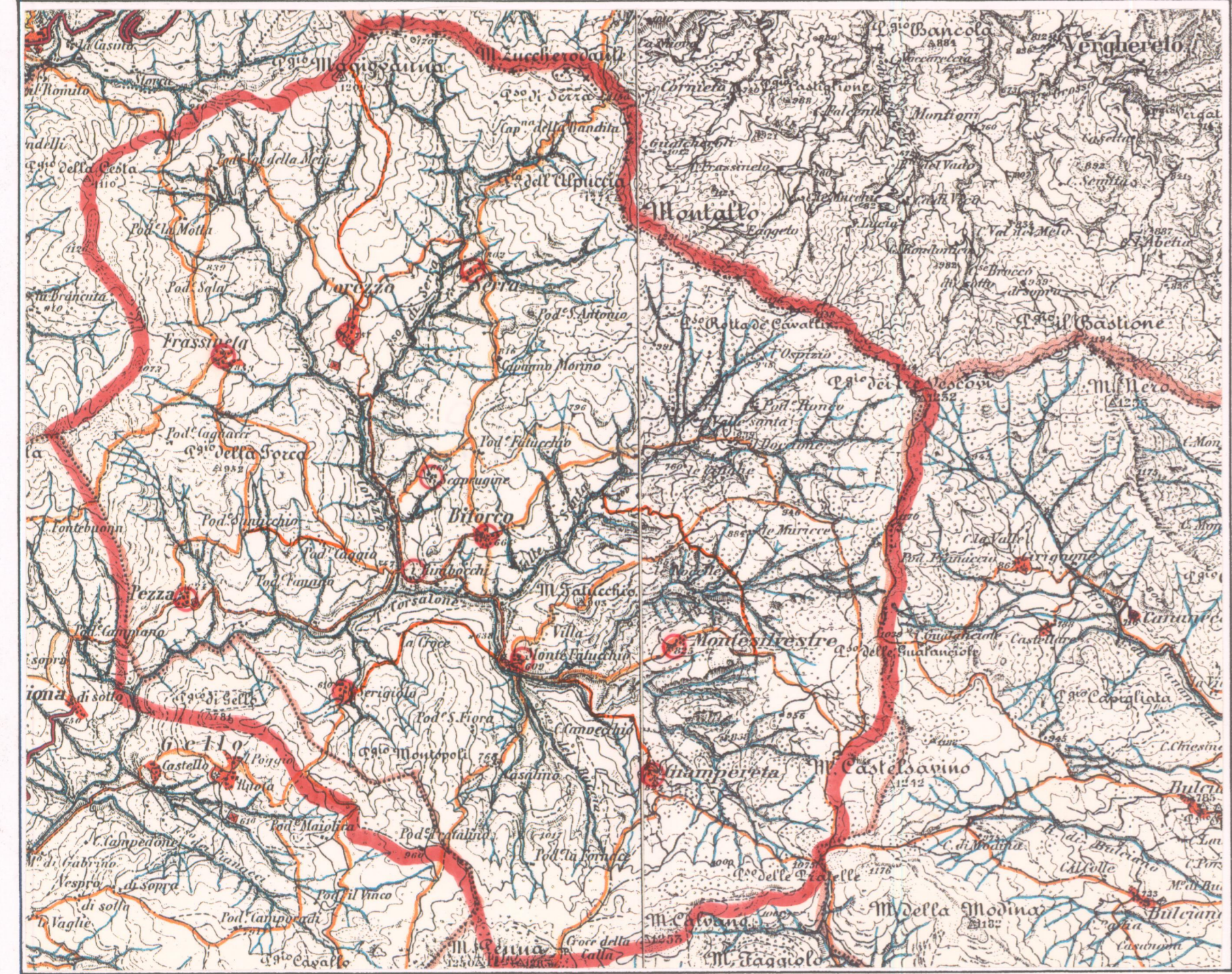


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilata dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scale 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000. 1883/1895. Tavoletta: .....

**STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE**  
 Pievi (dalle "Rationes decimarum" del 1274-75): S.PIETRO a Montefatucchio  
 Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum"): Pieve di Bibbiena (1274-75) S.CLEMENTE a Pezza, S.SILVESTRO a Giampereta; (1278-79) S.DONATO di Montefatucchio, S.FABIANO di Montesilvestre, S.FLORA di Montefatucchio; (1302-303) S.GIULIO di Frassineto, S. .... di Siregiolo. Pieve di Partina (1274-75) S.ANDREA a Corezzo, S.ANGELO a Biforco; (1302-303) S.CRISTOFORO di Serra.  
 Castelli: Corezzo?, Frassineta.  
 Castelli residenza feudale: Giampereta, Montefatucchio, Serra (rocca?).  
 Ville aperte: Pezza?  
 Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali: ospedale di S.Leonardo di Ponte Aioli (case Aiole?). Un ricovero lungo la strada della Valle Santa ove si conserva il toponimo L'Ospizio dei frati della Verna.  
 NOTE: la Pieve di S.Pietro a Montefatucchio risulta senza suffraganee, nelle decime del 1302-303 è indicata come Pieve o chiesa tra le suffraganee della Pieve di S.Ippolito di Bibbiena.

**STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO** ( riferimenti alle carte 1, 2, 3: 1830 / 1895 ) Toponimi e riferimenti alle schede  
 Centri capoluogo di Comune  
 Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale ( Repetti 1833 / 1895 ): BIFORCO (S.Michele) 1, COREZZO (Pieve di S.Andrea) 2, FRASSINETA (S.Egidio) 3, GIAMPERETA (S.Maria e S.Silvestro) : 4, MONTEFATUCCHIO (Pieve di S.Pietro e Paolo) 5, MONTESILVESTRE (S.Fabiano e Sebastiano) 6, PEZZA (S.Clemente) 7.  
 Altre frazioni o nuclei o edifici schedati: RIMBOCCHI 8, SCAPRUGGINE 9, SERRA 10, SIREGIOLO 11.  
 Monasteri, Conventi :  
 Cappelle, Santuari : cappelle a Siregiolo e ScaprugGINE, oratorio di S.Onofrio a Valle Santa (Le Nocette ?), cappella presso il Doccione, Una cappella presso Serra risulta nella carta del 1883.  
 Ville e/o Ville-fattorie :  
 Molini : quattro mulini sul T. Corsalone presso Montefatucchio, Rimbochi, a sud di Pezza e alla confluenza del T. Valle Santa. Un mulino sul fosso di Corezzo alla confluenza col fosso Serra , un mulino sul T. Valle Santa.  
 Edifici paleoindustriali :  
 NOTE :  
**VIABILITA' AL 1830 / '33**  
 Strade regie postali :  
 Strade non postali e provinciali rotabili :  
 Strade comunitative rotabili principali ( Repetti / Zuccagni Orlandini ) :  
 Altre strade e sentieri : una mulattiera sul fianco destro del Corsalone collega i centri di Pezza Biforco e Montefatucchio. Da questo percorso si diramano a ventaglio altri sentieri che risalgono verso il crinale principale: da Pezza per Frassineto scollinando verso Badia Prataglia , dalla confluenza col T. Corezzo verso Corezzo, da Biforco per la Serra proseguendo oltre il crinale verso la Romagna ed infine da Montefatucchio tre percorsi salgono verso la strada comunitativa della Verna.  
 Principali variazioni al 1851 : un sentiero da Montefatucchio a Giampereta.  
 Principali variazioni al 1833 / '95 : ridisegnato in parte il percorso che collega Pezza-Rimbochi-Montefatucchio classificato strada "non sempre praticabile", della stessa categoria i tratti Rimbochi-Biforco e Rimbochi-Corezzo fino al fosso della Serra.  
 NOTE :

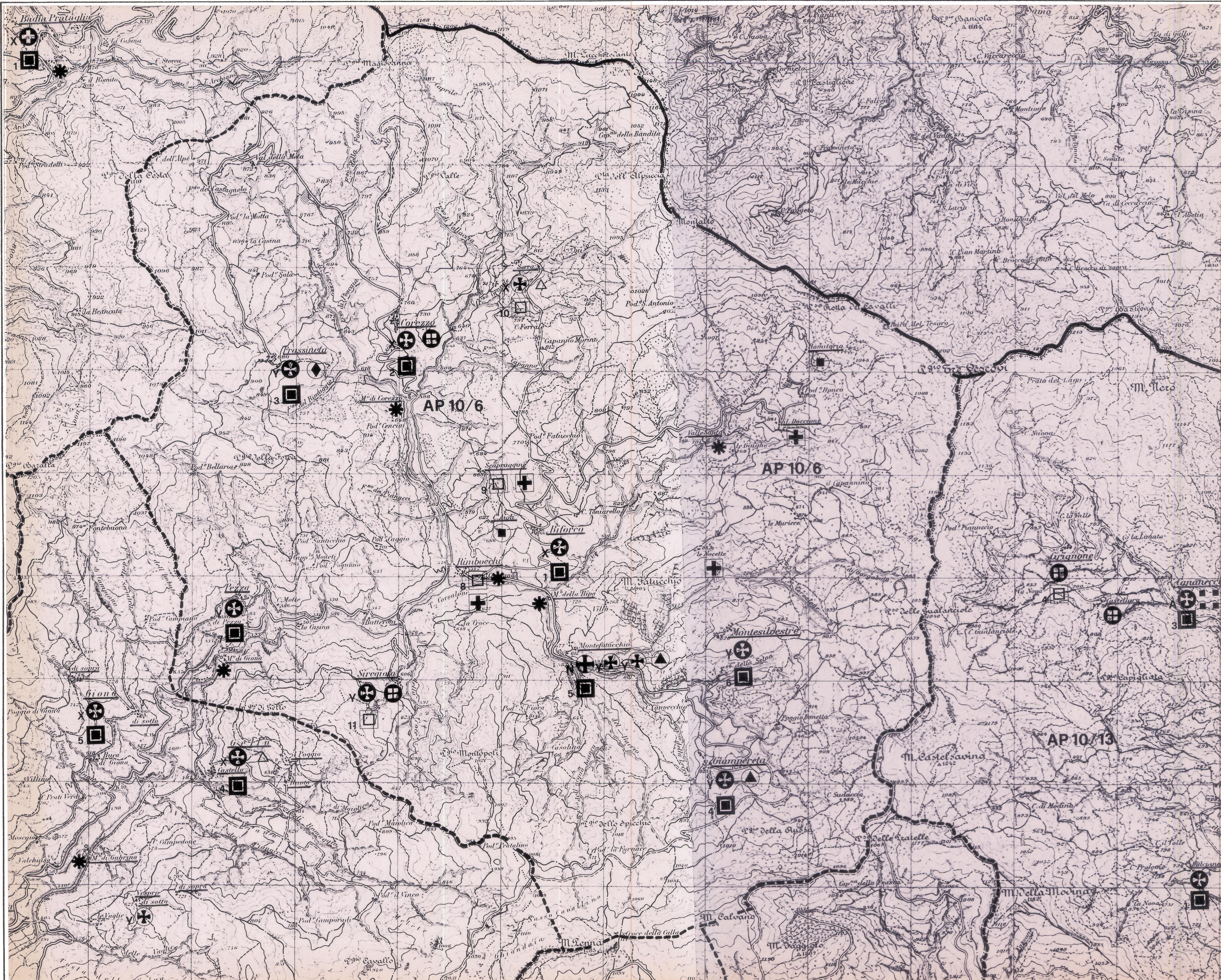
Confini. L'area coincide con il bacino idrografico dell'alto Corsalone che si apre a ventaglio verso la dorsale appenninica e lo delimita nel tratto dal Passo dei Mandrioli fino al M. Penna. Verso valle il confine è definito dal crinale che dal M.Penna scende sul Poggio di Gello fino al Corsalone e risale sul versante opposto del Poggio Baralla. Da qui si chiude nuovamente verso il passo dei Mandrioli lungo il crinale che fa spartiacque con l'Archiano.

Morfologia. Il fiume, percorso il primo tratto che drena le pendici settentrionali del monte Calvano, dopo aver ricevuto le acque del Fosso di Vallesanta e del Torrente Corezzo, piega decisamente in direzione N-E / S-O incanalandosi tra ripidi versanti accostati che ne regimano il percorso. Questo stretto corridoio nasconde la percezione visiva del bacino più a valle mentre sulla testata, verso monte, il paesaggio si apre dal Monte Calvano fino alla Val di Meta e si estende ai sinuosi versanti della dorsale appenninica. Il paesaggio tipicamente montano è dominato dalla corona delle vette più alte, che cingono l'area quasi ad anello e vi si distendono con versanti poco acciolti ma fortemente modellati. La coltre ondulata dei pascoli, a tratti distesi su leggeri altipiani di mezzacosta, è resa discontinua dalle repentine incisioni dei fossi e dai dorsali dei rilievi minori frequenti in una teoria di creste sottili variamente pronunciate. Così il ripiano di Montesilvestre tagliato sui fianchi dalle caratteristiche erosioni delle Mame di Vicchio che lo compongono si adagia verso il rilievo di Montefatucchio. Quest'ultimo, caratterizzato da una forma conica pronunciata sul fronte che guarda Giampereta, dalla strada che sale a Rimbochi mostra il sottile crinale e le pareti a viva roccia tagliate sul Fosso di Vallesanta. Tutto il versante in sinistra del Corsalone che gira attorno al Poggio di Montopoli, risulta più ripido ed articolato. Sul Fosso della Selva che immette nel Corsalone ai piedi di Montefatucchio l'erosione ha modellato una bella marmitta dei giganti. Oltre la stretta ai piedi di Montefatucchio si innesta il Fosso di Vallesanta, con il versante destro più disteso e meglio esposto ricoperto da vaste aree a seminativo e prati pascoli. All'altezza di Rimbochi si innesta il Fosso di Corezzo la cui valle si estende verso nord fino a Val della Meta e ai Mandrioli. L'asta del torrente quasi rettilinea nell'ultimo tratto si divide ad Y all'altezza del M° di Corezzo nel Fosso di Serra. I versanti sono relativamente più distesi verso l'alto tra Corezzo e Val della Meta e a nord di Frassineta. L'alveo del torrente fortemente inciso, in parte regimentato da briglie, presso Rimbochi mostra tutta l'irruenza delle sue acque e la capacità erosiva sui versanti interessati dalle frequenti frane (lungo la strada che sale a Corezzo e a sud di Frassineta).

Il sistema insediativo è piuttosto rado, con un popolamento concentrato in piccoli nuclei di mezzacosta isolati nei pendii più dolci o su rilievi e promontori che dominano i corsi della valle. La formazione storica di questi centri è fondamentalmente riferibile ad epoca medioevale. Antichi insediamenti sorti in prossimità di castelli o rocche, oggi completamente scomparse (Giampereta, Montefatucchio, Frassineta, Serra), facenti parte di un sistema di fortificazioni che lungo la valle del Corsalone controllava i passi verso la Romagna e la Valtiberina. La giurisdizione ecclesiastica era divisa tra i due pivieri di Partina (da cui dipendevano le chiese di Corezzo, Serra e Frassineta nel settore compreso tra il Fosso di Vallesanta e il Fosso di Corezzo) e di Bibbiena con l'eccezione di S.Pietro di Montefatucchio eretta in pieve essa stessa alla fine del XIII secolo. Terra di confine assoggettata e contesa tra i poteri feudali ed ecclesiastici, da diverse famiglie, dai Guidi agli Ubertini ed in sovente disputa con la Badia di Prataglia che vantava possedimenti su quasi tutti i piccoli centri, trova una sostanziale riconferma sotto la Repubblica Fiorentina. Significativa la straordinaria sovrapposizione e permanenza tra l'organizzazione territoriale ecclesiastica e quella civile con le chiese di matrice storica ancora associate ai nuclei originari. Questi comunelli ricomposti sotto la comunità di Chiusi presentano i caratteri tipici dell'insediamento montano dove il paesaggio storico è stato segnato dalla prevalente attività silvo-pastorale, circondati da vaste praterie che dalle quote più alte scendono fin sulla mezzacosta fino alle quote dell'insediamento alternate da una certa diffusione del castagno, mentre nei rari pendii più bassi e riparati sono estesi i seminativi. Piccoli casali sparsi sono più frequenti sui versanti più coltivati attorno a Biforco e a nord di Frassineta o sulla testata della Valle Santa. Sul fondovalle in stretta connessione alla strada provinciale in tempi recenti si è sviluppato il borgo di Rimbochi.

La viabilità storica è certamente segnata dalla prevalenza di un antico tracciato (forse di origine romana) che risaliva la valle del Corsalone verso il passo di Serra e la Valle del Savio in Romagna. Questo percorso, importante in periodo medioevale (lungo il quale sorgeva l'ospedale di Ponte Aioli nei pressi di Rimbochi) era affiancato da un altro percorso che scendeva a Verghereto traversando la Valle Santa. Ai primi dell'800 la rete viaria, costituita solo da mulattiere, è piuttosto ramificata, si sviluppa con percorsi di crinale lungo le dorsali minori o sulla mezzacosta, in connessione con l'insediamento, penetrando tutto le vallecce secondarie. Soltanto a fine 800 emerge un primo tracciato carrabile proveniente da Giona e Pezza che si sviluppa sulla destra del Corsalone e, si divide presso Rimbochi, per risalire da un lato la valle di Corezzo mentre dall'altro prosegue fino a Montefatucchio. Lungo questi due percorsi in parte ridisegnati si struttura la viabilità attuale principale con la Provinciale dell'Alto Corsalone che dalla Beccia scende lungo il costone di Monte Calvano verso Giampereta e Montefatucchio per attestarsi sul fianco del torrente e la Provinciale di Corezzo che risale la valle omonima da Rimbochi a Val di Meta verso Badia Prataglia e la valle dell'Archiano. I dati riguardanti l'uso del suolo evidenziano due principali categorie prevalenti, quella delle aree forestali che ricoprono quasi il 70% della superficie e quella dei prati pascoli che interessa circa il 26% dell'area. Le aree agricole che in passato avevano un maggiore peso (dai dati del 78 risultano circa del 12%) sono quasi completamente scomparse (2%) sostituite

A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



dai prati falciati. Versanti un tempo intensamente coltivati sui due lati del fosso di Corezzo, intorno a Biforco e sui ripiani di mezzacosta delle vallecole minori che scendono dalla dorsale. Ampi spazi a brughiera a ridosso delle gioiache svelano la trascorsa intensità delle attività pastorali oggi più concentrate in basso. Boschi quercini a ceduo, castagneti nei pressi degli abitati, faggete e abetine ai sopra dei 900 metri. Il Monte Calvano denuncia col suo nome il suo antico profilo denudato, ora rivestito di rimboschimenti ad abete, ed estese abetaie anche sulla valle del fosso di Corezzo a nord del paese sul versante di Poggio la Valle e Poggio Magiovana.

Valori. Molteplici sono gli elementi antropici ed ambientali di pregio che fanno della valle del Corsalone un ambito di eccezionale rilevanza Paesaggistica. Tra gli elementi di interesse geo-morfologico acquistano grande rilevanza paesaggistica le formazioni aspre delle Marni di Vicchio tra Montesilvestro e Montefalco, dove si segnala tra l'altro la presenza di una bella marmitta dei giganti scavata sul fosso della Selva, che emergono in un generale paesaggio caratterizzato dalle forme morbide dei prati pascoli circondati dall'ampia gioiaca appenninica dove il profilo settentrionale del Monte Penna, sormontato dalla foresta monumentale, domina da una estremità dell'area la dorsale. Lungo la Vallesanta la presenza di antichi castagneti d'alto fusto costeggiati dai seminativi e dai prati falciati qualificano maggiormente il paesaggio.

L'insediamento nel complesso ha mantenuto i propri caratteri di identità, più accentuati nei casi di Giampereta, Frassineta, Biforco, anche se in parte riconvertiti in residenze stagionali, mentre in altri casi il decennale stato di abbandono rischia di far scomparire interi centri di matrice storica come Montesilvestro o Siregiolo o singoli edifici come la bella chiesa di Montefalco in precarie condizioni statiche, complessi potenzialmente recuperabili per una effettiva valorizzazione turistico ricreativa di tutto l'ambito territoriale. Limitate alterazioni sono riscontrabili a Corezzo unico centro dove si è consolidata la residenza, e presso Val della Meta che rappresenta invece un segnale in negativo dei fenomeni indotti in un recente passato da un errato sviluppo turistico.

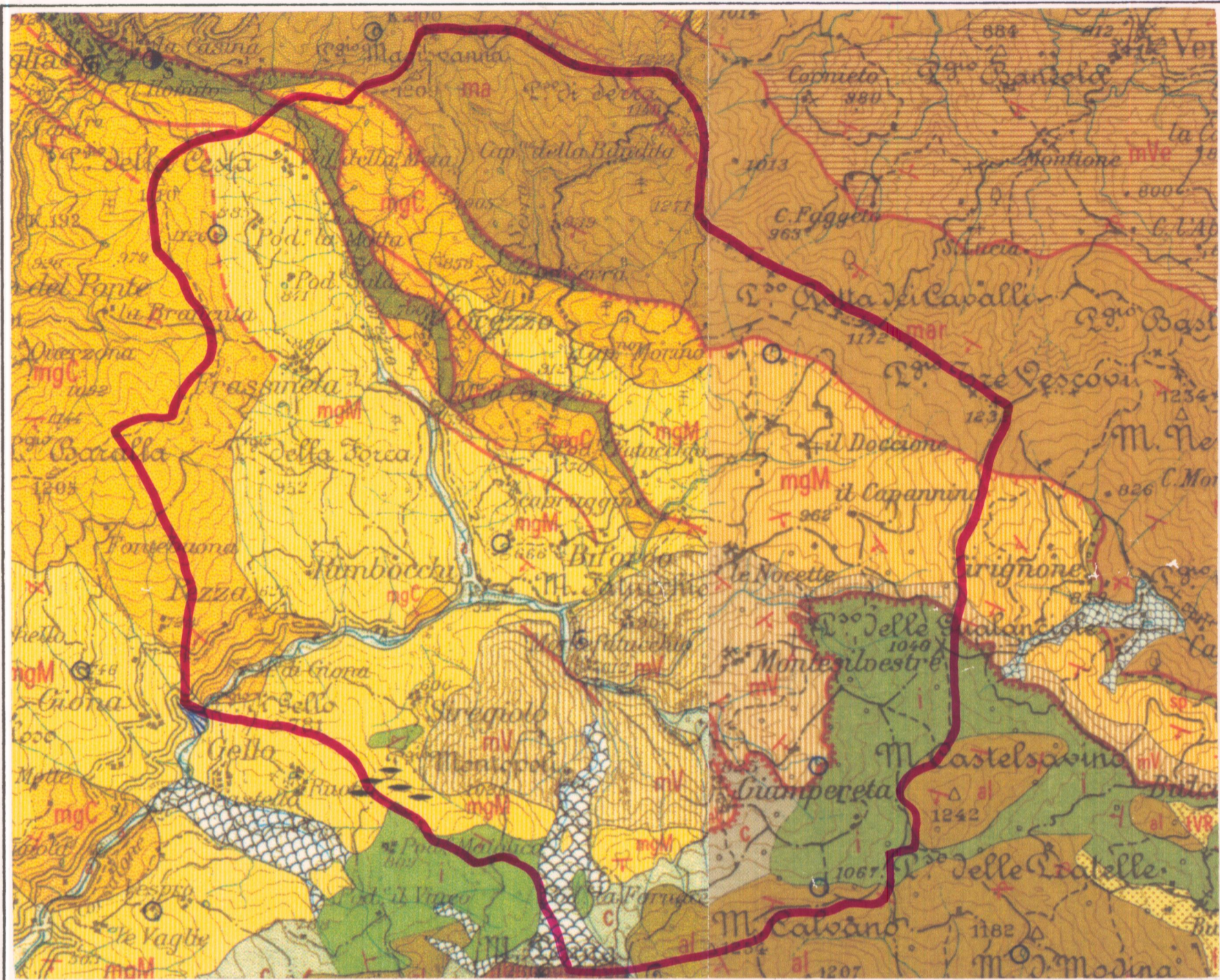
Toponomastica. Corsalone. Il Pleri dubita di una derivazione da Cursus e sospetta una derivazione da personale etrusco, alla pari di Corsana-nna. Mandrioli (da mandria) e Rotta dei cavalli testimoniano l'impronta di radicate tradizioni di transumanza.

kmq / Numero parrocchie:	7,15
Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq:	24,00
Abitanti case sparse al 1951 / kmq:	10,46
Abitanti totali al 1951 / Kmq:	34,46

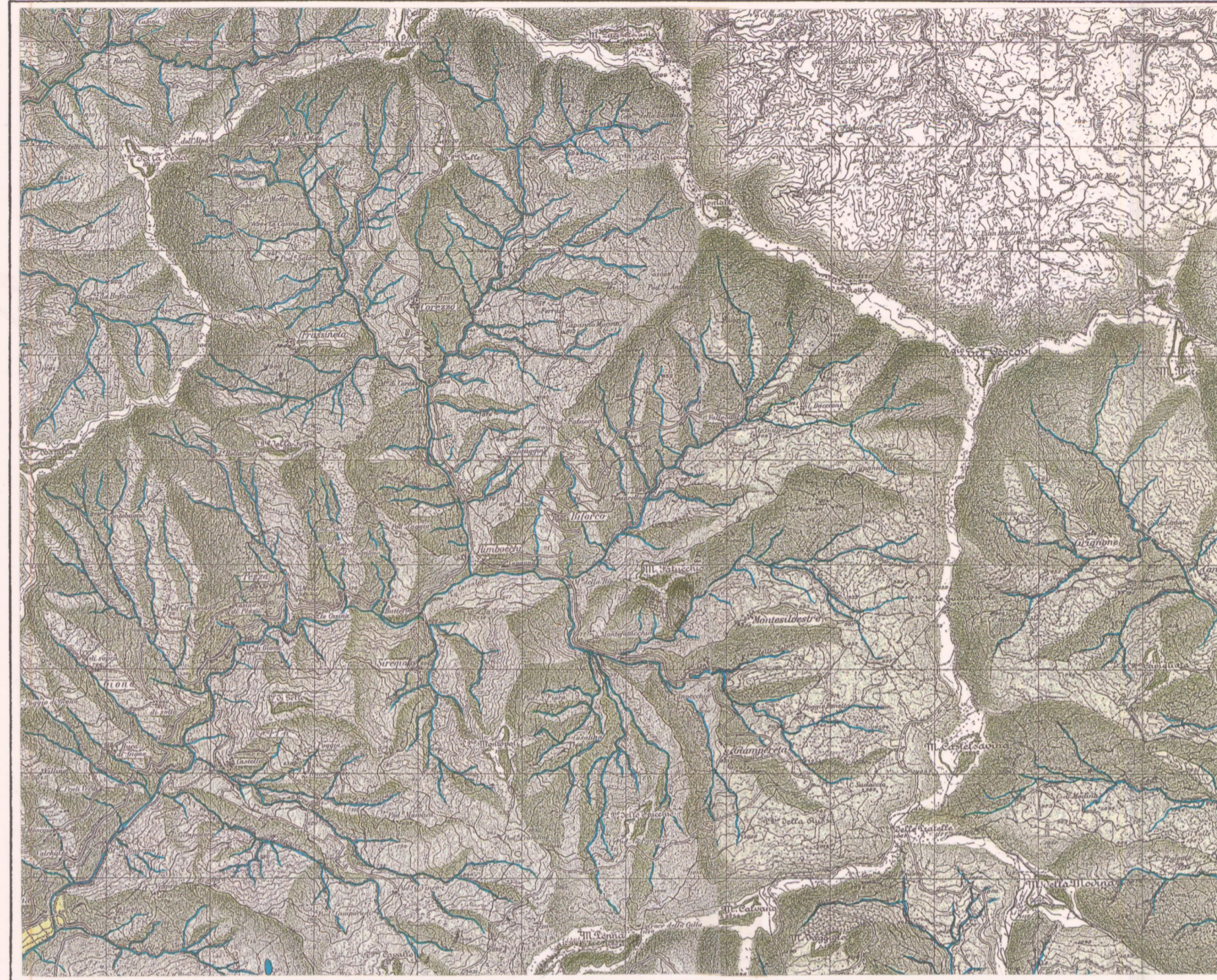
SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE	SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO		
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	□
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	□
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	□
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ ■ ■	N.B.	
Torre	◆ ◆	A. B. ....	pivieri interni al sottosistema di paesaggio;
Casa-torre	◆ ◆	1.2. ....	numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;
Ospedale	⊕ ⊕		
Ponte	⊕ ⊕	★	edificio esistente;
		☆	edif. non esistente o ruderi

Strade/sentieri esistenti al 1830	_____
Strade/sentieri esistenti al 1851	_____
Strade/sentieri esistenti al 1895	_____

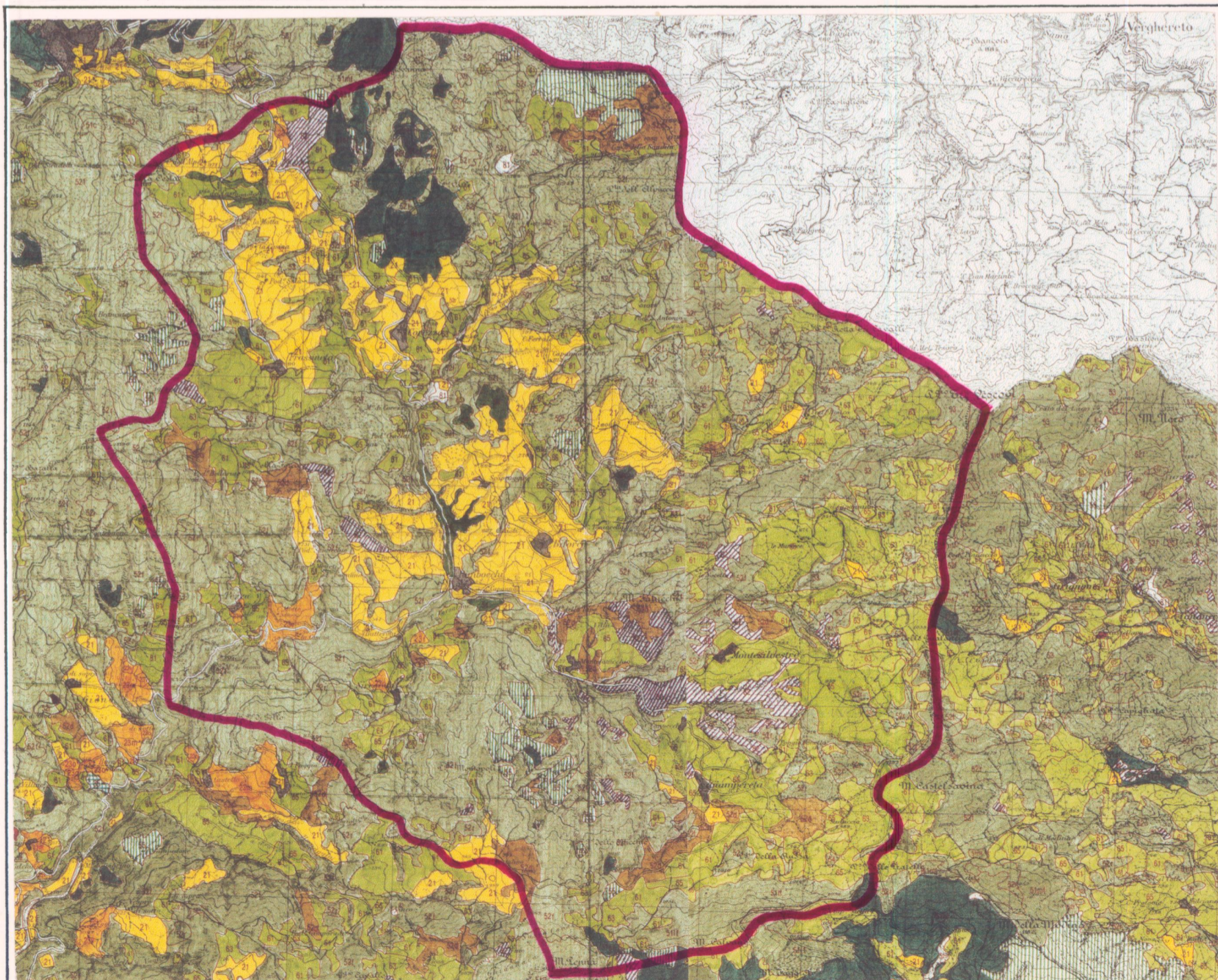
★: sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



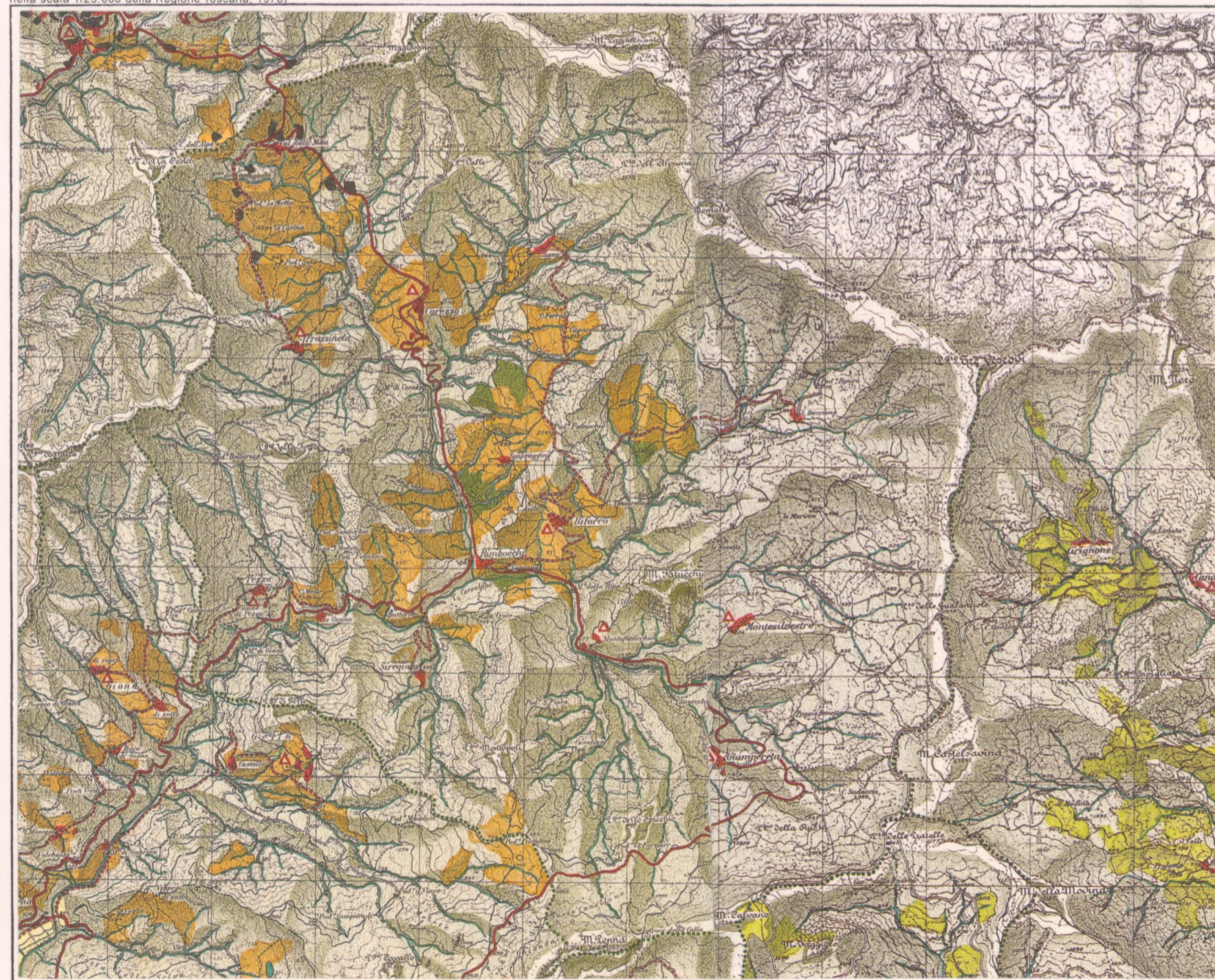
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1995)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) P.Magiocanna (1209), M.Zuccheradante (1224), Punta dell'Alpuccia (1271), Passo di Serra (1148), Montalto (1291), Passo Rotta dei Cavalli (1172), P.dei Tre Vescovi (1232), Passo delle Gualanciole (1040), Passo delle Pratele (1067), M.Calvano (1254), M.Penna (1283), P.di Gello (781), P. Montopoli (1021), P.dello Spicchio (1018), P.della Russa (947), M.Fatucchio (904), P.della Forca (952).

1.2 Crinali principali: P.Magiocanna-Montalto-P.Tre Vescovi (tra Valdarno casertinese e valle del Savio), P.Tre Vescovi-M.Castelsavino-M.Calvano-M.Penna (tra il Valdarno casertinese e Alta valle del Tevere).

1.3 Crinali secondari: M.Penna-P.Montopoli-P.di Gello (tra l'alto Corsalone ed il F.di Romaggio), P.Tre Vescovi-M.Fatucchio (tra il T.Vallesanta e l'alto Corsalone), M.Castellonchio-M.Silvestre (tra il Corsalone ed il F.della Selva), Montalto-Biforcio (tra il T.Vallesanta ed il F. di Corezzo-F.di Serra), M.Magiocanna-Corezzo (tra il F.di Corezzo ed il F.Serra), P.della Forca-Pod.re Caggio (tra il F.di Pezza-T.Corsalone ed il F.Rimaggio).

1.4 Corsi d'acqua e fondovalle principali: T.Corsalone, F.di Corezzo, F.di Rimaggio, F.di Serra, F.Vallesanta, F.della Fossetta, F.della Lecca, F.del Baccio, F.dell'Acqua Bianca, F.della Croce, F.di Pezza.

2. GEOLOGIA:

La maggior parte della valle è costituita dalle arenarie dell'Unità Cervarola-Falterona che sono sovrastate da formazioni appartenenti alle coltri alloctone Liguridi intorno alla rupe della Verna (Argille Scagliose) e lungo la giochia che unisce la Penna al Poggio dei Tre Vescovi attraverso i monti Calvano e Castelsavino (Alberese); al contrario le stesse arenarie, nella fascia prossima allo spartiacque appenninico, sono tettonicamente accavallate sopra la formazione Marnoso-Arenacea, caratteristica su vaste estensioni del versante romagnolo e umbro-marchigiano. Ma accavallamento tettonico e spartiacque idrografico non coincidono, cosicché quest'ultimo, lungo la linea sinuosa tra il Passo dei Mandrioli e il Poggio dei Tre Vescovi, appartiene interamente alla Marnoso-Arenacea. Mentre l'inclinazione degli strati nelle arenarie dell'Unità Cervarola-Falterona è variabile da zona a zona, nella fascia del versante casertinese occupato dalla Marnoso-Arenacea l'immersione monoclinale degli strati, a frangipoggio sul lato toscano, vi produce una asimmetria della dorsale con pendenze più dolci. Sul versante nord della Penna un'ampia colata detritica si allunga verso il solco fluviale fino quasi a Montefatucchio.

Nell'area, l'Unità Cervarola-Falterona, a causa di faglie e piegamenti, mostra alla luce sia i suoi termini inferiori al Macigno, gli Scisti Policromi, lungo una stretta striscia tra Val della Meta, Corezzo e oltre, sia i suoi termini superiori allo stesso Macigno, le cosiddette Marne di Vicchio, affioranti in un'ampia zona a tramontana della Verna, tra Giampereta e Montefatucchio, dove danno origine a caratteristiche forme d'erosione, da una certa distanza simili a calanchi; sotto al ponte sul fosso della Selva c'è una bella marmitta dei giganti.

La testata della valle è a T e ciò ne fa una sorta di mondo a parte: al contrario dell'alta valle dell'Archiano, che scende direttamente verso l'Arno, essa nasconde la percezione fisica del bacino casertinese.

3. LITOLOGIA

	Kmq.	%
- Marne argilliti argillocisti	7,36	14,69
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	15,00	29,95
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	20,03	39,99
- Calcarei calc. marnosi e mar. brecciolati cal.	0,56	1,12
- Complesso caotico	6,86	13,69
- Non classificato	0,28	0,55

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)  
(0-20: 0,28 / 0,55)(21-40)(41-150: 5,00 / 9,98)(151-250: 31,65 / 63,19)  
(251-450: 13,16 / 26,27)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)  
(401-500: 0,03 / 0,06) (501-600: 2,98 / 5,95) (601-700: 7,10 / 14,18)  
(701-800: 10,11 / 20,19) (801-900: 10,06 / 20,08) (901-1000: 9,52 / 19,00) (1001-1100: 6,71 / 13,39) (1101-1200: 2,84 / 5,67) (1201-1300: 0,46 / 0,92)

4.3. Quota min. / media/ max.: 0 / 846 / 1274

4.4. Classi di pendenza:  
< 10° (kmq./%) 10/35° (kmq./%) >35° (kmq./%)  
7,15 / 14,28 39,98 / 79,82 2,96 / 5,90

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,00 0,00	0,48 0,96
2 AREE AGRICOLE	5,90 11,79	0,80 1,60
2.1 Colture erbacee	5,58 11,15	0,64 1,28
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	5,10 10,19	0,64 1,28
2.1.2 Seminativo arborato	0,48 0,96	0,00 0,00
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	0,00 0,00	0,16 0,32
2.2.1 Vigneti	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.2 Oliveti	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0,00 0,00	0,16 0,32
2.3 Altro (allevam. pertin.)	0,32 0,64	0,00 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	11,86 23,69	13,34 26,63
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	3,36 6,71	0,16 0,32
4 FORMAZ. FORESTALI	31,16 62,20	34,71 69,29
4.1 Boschi di latifoglie	25,06 50,03	20,13 40,18
4.2 Boschi di conifere	1,73 3,44	1,22 2,44
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,58 1,16	2,22 4,43
4.4 Rimboschimenti	0,96 1,92	7,03 14,04
4.5 Castagneti	1,57 3,14	0,32 0,64
4.6 Cespuglieti dens/radi	0,16 0,32	3,79 7,56
4.7 Altro	1,10 2,19	0,00 0,00
5 AREE NUDE	0,80 1,60	0,48 0,96
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,00 0,00
7 ACQUE	0,00 0,00	0,00 0,00

6. SISTEMA CLIMATICO (Kmq. - %)  
Perumido (Im>=100) 49,81 99,45  
Non Classificato 0,28 0,55  
(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 50,09

\* sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.L. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 146... Foto 146...A

p.v. N. L'alta valle del Corsalone, vista dalla provinciale 62, ponteggiata dai centri di Corezza, Biforco e Montesilvestre.



Film 146... Foto 146...A

p.v. N. Le Marne di Vecchio, presso Montesilvestre



Film 148... Foto 148...A

p.v. N. frazione delle Marne di Vecchio, lungo la S.P. 62



Film 148... Foto 148...A

p.v. N. il Corsalone all'altezza di Montefatucchio



Film 146... Foto 27...

p.v. N. macinetta dei giganti sul fossa della Selva



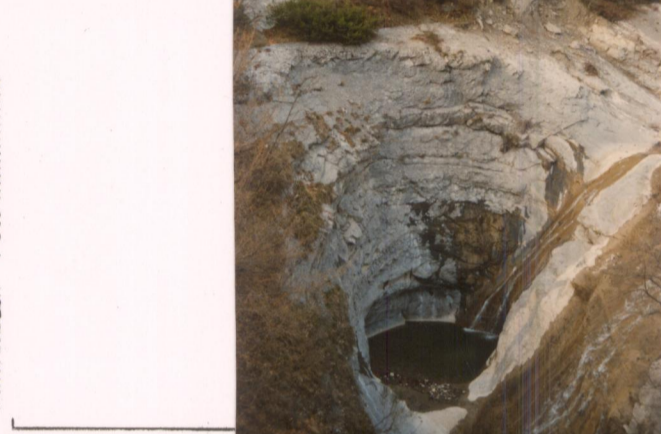
Film 146... Foto 28...

p.v. N. idem



Film 203... Foto 5...

p.v. N. idem



Film 202... Foto 12A...

p.v. N. idem



Film ... Foto ...

p.v. N.



Film 148... Foto 13-20-21A

p.v. N. Dalla strada per S. Pruggine verso Biforco ... il Monte fatucchio e sullo sfondo la Penna



Film 148... Foto 5-8A

p.v. N. La valleola di Valle Santa, dalla strada di Biforco



Film 148... Foto 4A

p.v. N. il Monte Penna da Biforco



Film 147... Foto 2

p.v. N. dalla strada di Vallesanta il Monte fatucchio



Film 147... Foto 3

e la Penna



Film 148... Foto 11-12A

p.v. N. la valleola di Vallesanta da Dozza



Film ... Foto ...

p.v. N.



Film 147... Foto 4

p.v. N. Case S. Andrea lungo la strada di Vallesanta p.v. N. idem



Film 147... Foto 5

p.v. N. idem



Film 147... Foto 6

p.v. N. Vallesanta - castagneto presso S. S. Andrea



Film 148... Foto 9A

p.v. N. idem



Film 148... Foto 10A

p.v. N. Case Dozza



Film ... Foto ...

p.v. N.



Film 148... Foto 25A

p.v. N. Biforco



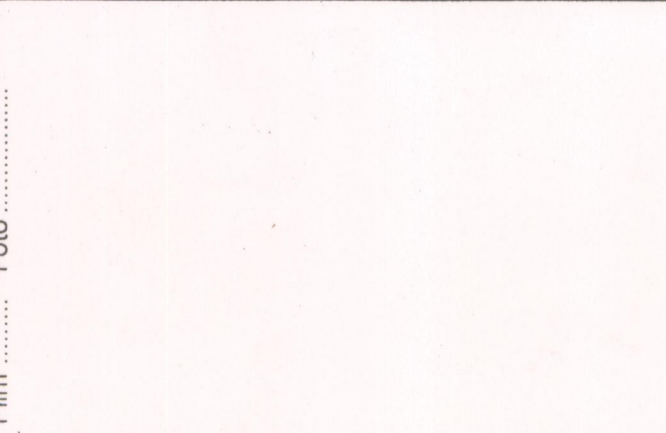
Film 202... Foto 13A

p.v. N. Grampereta



Film 148... Foto 26A

p.v. N. Rimbocchi



Film ... Foto ...

p.v. N.



Film ... Foto ...

p.v. N.



Film ... Foto ...

p.v. N.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro  
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:  
Foglio fotografico

ALTA VALLE DEL CORSALONE

COMUNE: .....  
UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE / I: Chiusi della Verna, Bibbiena.

SCHEDA

AP 10★ / 06 / C2



Film 148... Foto 15-17A...  
p.v. N. Dalla strada per Serra verso Corezzo e Frassineta p.v. N.



Film 147... Foto 30-32...  
p.v. N. Da Frassineta verso Corezzo e Val di Meta p.v. N.



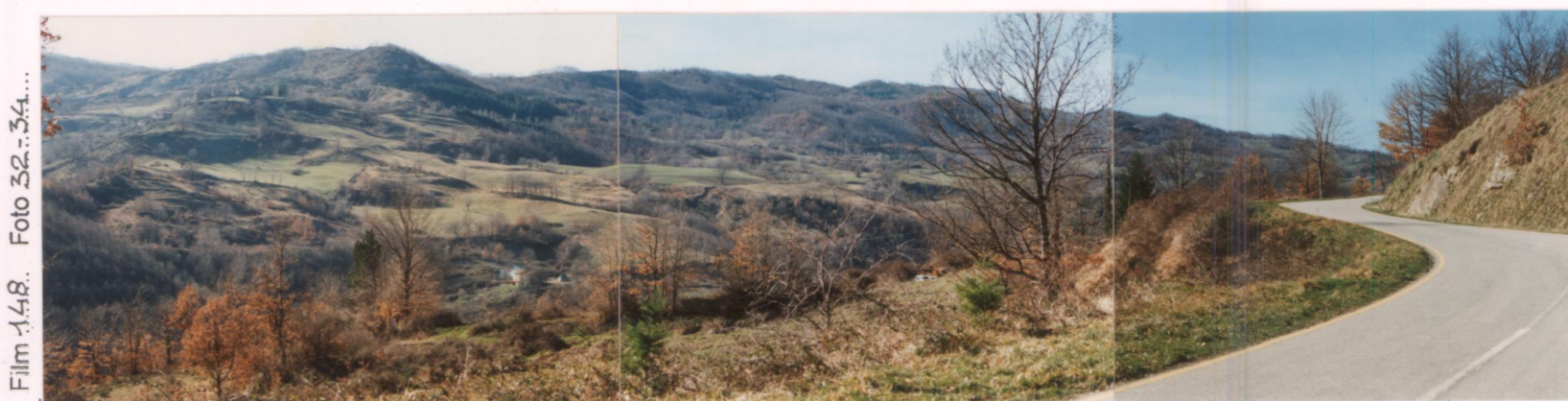
Film 149... Foto 7...  
p.v. N. Da Frassineta verso Corezzo



Film 149... Foto 5-6...  
p.v. N. Da Frassineta verso la val di Corezzo e la Penna



Film 147... Foto 35-35...  
p.v. N. Da Frassineta verso Montefalvedio e la Verna



Film 148... Foto 32-34...  
p.v. N. dalla provinciale 63 verso Frassineta ed il versante destro della val di Corezzo



Film 149... Foto 9-11...  
p.v. N. dalla strada per Frassineta verso Val di Meta e la provinciale 63 che scende verso Corezzo p.v. N.



Film 149... Foto 12...  
p.v. N. Val di Meta



Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



Film 149... Foto 28-30...  
p.v. N. La valle del Corsalone nel tratto che scende da Rimbocchi verso Guana



Film 149... Foto 27...  
p.v. N. idem



Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



Film 203... Foto 6...  
p.v. N. il Rio Corezzo a monte di Rimbocchi



Film 148... Foto 28A...  
p.v. N. il Rio Corezzo presso Rimbocchi



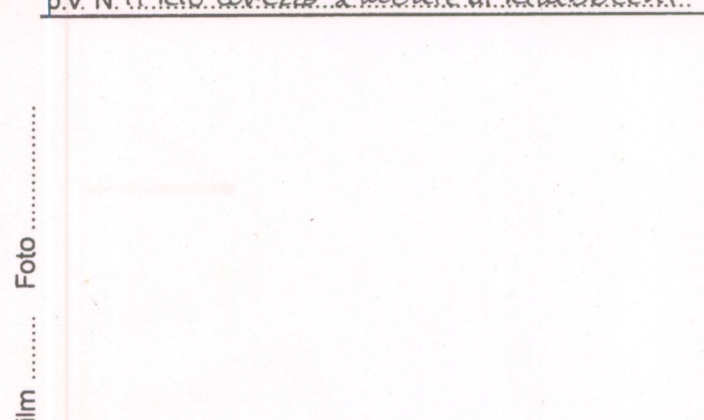
Film 148... Foto 27A...  
p.v. N. idem



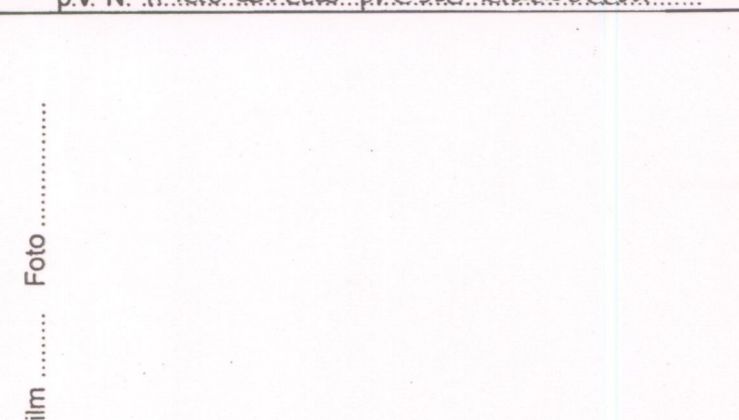
Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



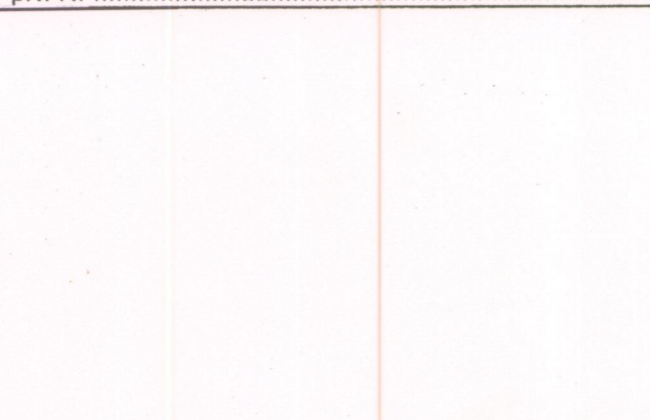
Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



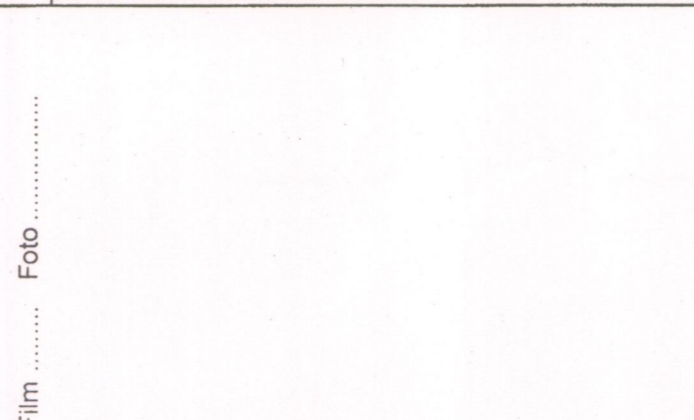
Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



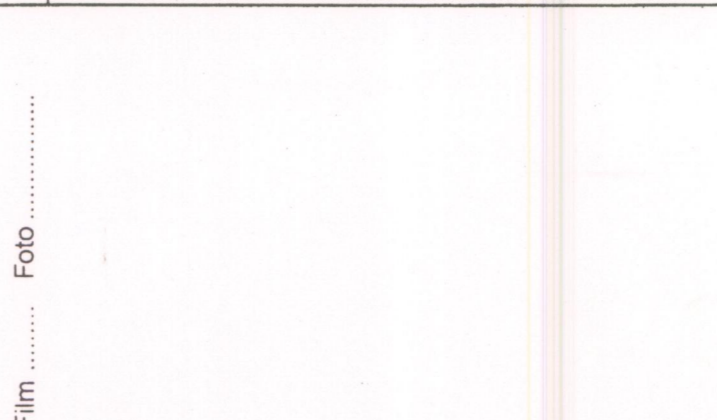
Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



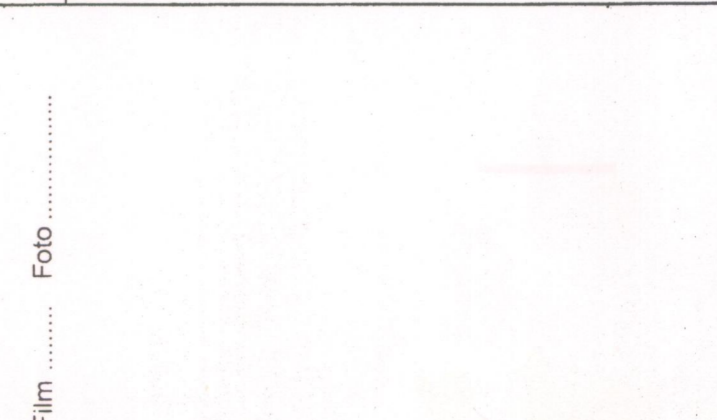
Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.



Film ..... Foto .....  
p.v. N. p.v. N.